

Preghiera a Maria per le Vocazioni



O Vergine Immacolata, Madre del vero Dio e Madre della Chiesa, guarda quanto è grande la messe, intercedi presso il Signore perché infonda fame di santità in tutto il popolo di Dio e conceda abbondanti vocazioni di sacerdoti e religiosi, forti nella fede e zelanti dispensatori dei misteri di Dio. Suscita nelle nuove generazioni la disponibilità al servizio esclusivo di Dio. Amen. (Giovanni Paolo II)

Ricordiamo in questo tempo dell'avvento la Preghiera in famiglia

La corona dell'Avvento può diventare un elemento prezioso nelle nostre famiglie, piccole chiese domestiche, per un momento di preghiera insieme.



La 1° domenica accendiamo la 1° candela detta "del Profeta" che ci invita alla Speranza.

Nella 2° domenica accendiamo la 2° candela detta di "Betlemme" che simboleggia la Salvezza e ci ricorda il luogo dove nacque Gesù. Nella 3° Domenica accendiamo la 3° candela detta "dei Pastori" simbolo della gioia poiché furono loro i primi ad adorare il bambino Gesù.

Nella 4° domenica accendiamo la 4° Candela detta "degli Angeli"

La quinta candela, al centro, e quella che si accende la notte di Natale, ed è bianca, questa rappresenta Gesù, Luce del mondo.

Preghiera da recitarsi: "Signore Gesù, l'Emanuele, il Dio con noi, tu sei la luce del mondo, Tu sei la nostra Speranza, noi ti attendiamo e desideriamo incontrarti perché tu sei il Dio misericordioso che viene a salvarci. Questa piccola luce è segno della Tua presenza e della nostra speranza. Aiutaci a custodirla vegliando nella preghiera e operando nella carità, **Vieni Signore Gesù, il mondo ha bisogno di te, il mondo ha bisogno di pace**".

Date Importanti da ricordare nella Preghiera

3/ 12 Festa di S. Pier Crisologo

8/ 12 Festa dell'Immacolata Concezione e Omaggio all'Immagine dell'Immacolata in Piazza Matteotti

25/12 Solennità del Natale del Signore, in Cattedrale alle 17.30 Santa Messa Episcopale



Una Rete di Preghiera per le Vocazioni
nel segreto del mondo

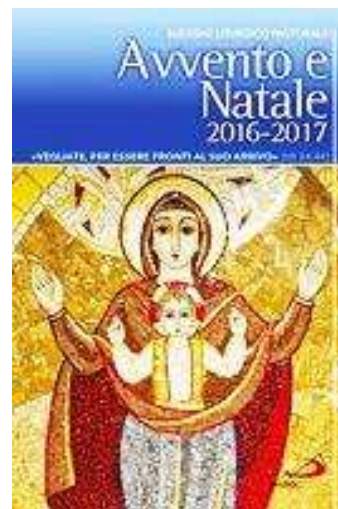
Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni. **Dicembre 2016**

Verso il Natale, con La Vergine Maria e S. Giuseppe in attesa di Gesù "L'Emanuele"

Introduzione alla Preghiera

Il tempo dell'avvento marca l'inizio del nuovo Anno Liturgico e in questo tempo di attesa la Chiesa ci offre momenti spiritualmente forti per ritrovare lo slancio del cammino verso la Santità.

Una caratteristica singolare dell'Avvento è quella della gioia che nasce dal pensare che il Signore ci è vicino oggi nel presente della nostra esistenza, nella quotidianità delle nostre giornate. La gioia che nasce al pensiero che il futuro non è avvolto nell'oscurità ma risplende alla luce di Dio in



Cristo. In questo tempo di Grazia il cristiano è chiamato a rinnovare la consapevolezza che la sua vita è tutta contenuta nel Mistero di Cristo, Colui che è, che era e che viene.

In questo cammino di preghiera ci accompagna la Santissima Vergine Maria e il suo Sposo S. Giuseppe, coloro che, in modo unico, hanno vissuto l'attesa del Figlio di Dio. Non lasciamo che i nostri cuori si blocchino nel freddo di questo mese ma riscaldiamoli con l'ascolto silenzioso della Parola, con la preghiera e l'Eucarestia. Se ci saremo ben preparati all'incontro del Signore che viene, Gesù ci abbraccerà e ci colmerà dei suoi doni, primo fra tutti la Pace. Uniti così a Gesù impareremo l'arte più difficile: **Amare non a parole, ma con i fatti e con Tenerezza.**

Con Fiducia continuiamo a invocare dal Signore Sante Vocazioni Sacerdotali e Religiose per la Sua Chiesa.

Preghiamo Invocando lo Spirito del Signore

Vieni Spirito Santo illuminaci con la tua presenza e donaci nel cammino verso la santità di avere come compagni di viaggio Maria e Giuseppe.

*Insegnaci il silenzio di **Giuseppe**, la sua attesa di comprendere il progetto di Dio, il discernimento e la sua maturità nella fede. Donaci come Lui di accogliere il Mistero e di farne tesoro.*

*Vieni Spirito Santo insegnaci la capacità di **Maria** di dialogare con il suo Creatore, la sua intelligenza nel comprendere un disegno più grande di lei, la sua accoglienza, il suo far spazio a Dio. Donaci di cantare come Lei il Magnificat nell'attesa che si realizzi ciò che contiene: promesse intrise di Parola e di Speranza.*

In ascolto della Parola di Gesù. Matteo 1,18-24

“Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò



incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi

peccati. Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ‘Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.’ Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa”.

Breve riflessione al Vangelo

Il Vangelo che meditiamo narra come avvenne la nascita di Gesù ponendosi dal punto di vista di San Giuseppe. Egli era il promesso sposo di Maria,

la quale, "prima che andassero a vivere insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo". Dinanzi a questo fatto, Giuseppe l'uomo giusto, entra in crisi: non volendo accusare Maria pubblicamente pensa di ripudiarla in segreto. Giuseppe non si dà pace, è innamorato, continua a pensare a lei. Un conflitto emotivo e spirituale: da un lato l'osservanza della legge (l'obbligo di denunciare Maria) e dall'altro il suo amore per Lei. Ma mentre stava considerando queste cose, ecco che in sogno, un angelo, che è mandato da Dio stesso, gli parla: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo". Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati»

L'invito che l'angelo rivolge a Giuseppe è di rimanere nel suo rapporto d'amore sponsale con Maria, esperienza resa imprevedibilmente nuova dalla potenza dello Spirito. L'amore drammatico e tenero di Giuseppe è invitato a "prendere con sé Maria, Sua Sposa",

«Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'Angelo del Signore e prese con sé la Sua sposa». In queste parole è già racchiusa la missione che Dio affida a Giuseppe, quella di essere custode.

Ma come Giuseppe vive la sua vocazione di custode di Maria ?

Giuseppe si lascia guidare da Dio e si rende disponibile al suo progetto con prontezza con discrezione, con umiltà, nel silenzio.

Egli custodisce la sua Sposa con una presenza costante e una fedeltà totale anche quando non comprende. Egli è accanto a Maria sua sposa nei momenti sereni e in quelli difficili della vita, nel viaggio a Betlemme, nelle ore trepidanti e gioiose del parto; nel momento drammatico della fuga in Egitto e nella ricerca affannosa del figlio al Tempio; e poi nella quotidianità della casa di Nazareth.

E noi come Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato? (papa Francesco)

Così come Maria, la Vergine che concepisce per la potenza di Dio, sa dire il suo "Sì" generoso, umile, totale, anche ciascuno di noi oggi, è chiamato a realizzarsi e a salvarsi, dicendo il suo "sì" a Dio.

Così è un "buon Natale" Il Signore renda più grande il nostro cuore; un cuore spazioso, aperto per accogliere la grazia del Signore che viene e ogni fratello che vive accanto a noi. Così sia.